

Tutto secondo pronostico. Benazzouz Slimani (Cus Parma) e Ana Capustin (Cus Torino) si sono aggiudicati la terza edizione della Royal Half Marathon, corsa podistica organizzata da Il Giro d'Italia Run.

Il via stamani alle 10 nella splendida cornice di Piazza Castello. L'arrivo al Parco Michelotti (zona Gran Madre), al termine di un percorso molto suggestivo che per lunghi tratti ha costeggiato le sponde del Po per poi attraversare il Parco del Meisino, transitare a San Mauro e tornare nel pieno centro di Torino.

Il marocchino naturalizzato italiano Benazzouz Slimani, classe 1975, ha completato i 21,097 km in 1h08'47", sbriciolando il precedente record della corsa di Salvatore Calderone che nel 2011 chiuse in 1h11'17". Secondo, distanziato di pochissimi centimetri, il marocchino Abdelhadi Laaouina (Atletica Susa), in 1h'08'48". Sul terzo gradino del podio Ezio Tallone (Dragonero), che ha fermato il cronometro dopo 1h11'30".

Forte di un personale sulla distanza di 1h04'29", nonché reduce dal recente successo alla Lago Maggiore Marathon (2h14'58"), Slimani ha perso una trentina di secondi per colpa di un piccolo problema capitato al suo compagno di corsa: "Purtroppo ho allungato la mia fatica di circa 200 metri – spiega Slimani, residente a Padova -, ma sono comunque soddisfatto della mia prestazione su un percorso misto, con tratti in asfalto alternati ad altri sterrati. Dedico la vittoria a mia figlia Sara di 3 anni".

Tra le donne netto successo della grande favorita della vigilia, la romena naturalizzata italiana Ana Capustin (Cus Torino), che ha tagliato il traguardo in 1h20'22", 4 minuti sopra il suo personale di 1h16'21". "E' la prima volta che corro la Royal Half Marathon – spiega la Capustin -, ma conoscevo molto bene il tracciato, la mia pista di casa, la strada sulla quale mi alleno. E' stata un'ottima gara in vista della stagione del cross ormai alle porte". Seconda piazza per Grazia Cammalleri (Podistica Tranese) in 1h26'39", terza Stefania Cherasco (Dragonero) in 1h30'02".

Il ricavato della manifestazione e dei suoi eventi collaterali verrà interamente devoluto a Telethon per la ricerca sulle malattie genetiche.